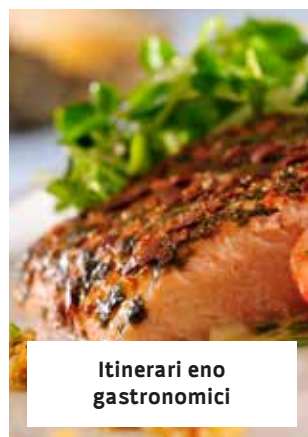


Gentili Ospiti, cari Amici, benvenuti in costa iblea! Ci auguriamo possiate trascorrere un piacevole soggiorno nella nostra casa usufruendo dei nostri servizi a richiesta che sono frutto di partnerships consolidate con esperti e professionisti. Il nostro circuito si avvale inoltre della collaborazione di diversi sponsor (ristoranti, pizzerie, negozi, società di servizi e pubblici esercizi in genere) che, oltre a darvi il benvenuto in costa iblea, vi aspettano nelle loro strutture per offrirvi prodotti di qualità ed un servizio cortese ed eccellente. Nell'apposito inserto troverete dei "buoni sconto" con le indicazioni sul genere di attività e gli indirizzi per raggiungere i vari esercizi commerciali. I buoni sconto valgono a prescindere dalla spesa. In caso di non utilizzo siete pregati di ricollocare il coupon nell'apposito contenitore.

## SERVIZI SU RICHIESTA





## informazioni sulla Provincia Iblea

Ci troviamo lungo la costa meridionale della Sicilia, nei luoghi del “Commissario Montalbano”.

Le nostre “case” oltre che in città (Ragusa Ibla e Modica, capitali del Barocco) si trovano sulla meravigliosa costa iblea, che offre tramonti mozzafiato, tra superbe scogliere e spiagge di finissima sabbia dorata.

La costa iblea, una delle più belle ed affascinanti della Sicilia sud-orientale, si estende dalla foce del fiume Ippari, sito dell’antica Kamarina (fondata nel 598 A.C.) fin oltre quella dell’Irminio, arrivando sino a Pozzallo (con il suo grande porto che collega l’isola a Malta) e ospita ogni anno centinaia di migliaia di turisti attratti dal clima caldo e ventilato e dalle acque cristalline.

Sospesi tra sogno e realtà, la costa iblea e il suo interno offrono spettacoli naturali e architettonici di rara bellezza, che catturano l’attenzione dei numerosi turisti attratti dalla storia dei luoghi e dalla magia delle atmosfere barocche.



Punta Secca



A 20 km. da Marina di Ragusa (perla della riviera iblea) si trovano le meravigliose città barocche del Val di Noto, patrimonio dell'UNESCO: Ragusa Ibla, Modica, Scicli. Il campo da golf (Donnafugata Resort) è a circa 10 Km.

Una ricca tradizione religiosa e folkloristica caratterizza l'area della provincia di Ragusa grazie alla presenza di innumerevoli appuntamenti culturali che ravvivano il territorio durante gran parte dell'anno. Vivaci feste patronali, espressione della fede religiosa siciliana, animano la vita delle comunità iblee. Processioni, rituali, decorazioni floreali, cene tipiche e giochi pirotecnici: un connubio folkloristico di usanze e costumi che rende la tradizione della provincia di Ragusa tra le più caratteristiche dell'isola.

Innumerevoli le sagre di prodotti tipici e gli eventi enogastronomici, a testimonianza della tradizione culinaria iblea. Ben dieci prodotti di eccellenza, tra cui il caciocavallo ragusano, l'olio dei Monti Iblei, il vino Cerasuolo di Vittoria e la cioccolata modicana, rendono la Provincia di Ragusa una "food valley" di prima scelta, apprezzata in tutto il mondo.

Numerose manifestazioni ed eventi caratterizzano il calendario culturale dei comuni iblei. Fiere, kermesses, mostre, rassegne cinematografiche ed eventi letterari, di elevato richiamo turistico, testimoniano il ricco patrimonio storico e artistico della provincia di Ragusa.

Vi aspettiamo quindi per scoprire le bellezze del nostro territorio per una vacanza indimenticabile sospesa tra sogno e realtà.



## Breve Guida Turistica

### MERCATI DEL PESCE

Scoglitti (Mercato ittico – Via Genova, 32), Donnalucata piazza mercato del Porticciolo, Punta Secca (porticciolo) e Pozzallo (Porto).

### CASTELLI

#### Castello Aragonese di Comiso (RG) - Centro Città

Già alcuni documenti del XIII-XIV secolo, si parla del castello di Comiso, e si descrive come “...feudum Comisi cum aliis fortificiis et edificis ...”, quindi già prima della fine del Trecento Comiso era cinta di solide mura per tutto il perimetro, e aveva torri e castello con antistante fossato. Intorno al 1392 la proprietà del castello passò da Federico Speciaro ai conti Cabrera, mentre nel 1453 fu venduto a Periconio Naselli, barone della Mastra, il cui discendente Gaspare Naselli nel 1571 fu nominato Conte di Comiso da Filippo I di Sicilia. Da allora per molti secoli il castello divenne la dimora stabile della famiglia Naselli, fino a quando nel 1693 un terremoto fece crollare gran parte del castello ad eccezione della torre. I lavori per restaurarlo continuarono fino agli inizi del Settecento, ma la trasformazione a palazzo signorile si ebbe quando arrivò in visita, dimorandovi per qualche tempo con tutto il seguito, il viceré Cristoforo Fernandez de Cordova. Al tempo dei Borboni, il castello rimase abbandonato, finché nel 1841, una parte di esso venne trasformata in teatro, passato successivamente al Comune, e la parte bassa fu adibita a carcere mandamentale. Ai giorni nostri il castello è di proprietà della Famiglia Nifosì, discendente dai baroni di Canalazzi, che attualmente ancora lo abita.



Castello Aragonese di Comiso



### Castello di Donnafugata

Il castello di Donnafugata dista circa 15 chilometri da Ragusa. Al contrario di quanto si possa pensare, non si tratta di un vero e proprio castello medievale bensì di una sontuosa dimora nobiliare del tardo '800. La dimora sovrastava quelli che erano i possedimenti della ricca famiglia Arezzo De Spuches. L'edificio copre un'area di circa 2500 metri quadrati. Un'ampia facciata in stile neogotico, coronata da due torri laterali, accoglie i visitatori. La prima costruzione del castello sembra dovuta ai Chiaramonte, conti di Modica nel XIV secolo. Nel XV secolo potrebbe essere stata una delle residenze di Bernardo Cabrera, all'epoca gran giustiziere del Regno di Sicilia. Successivamente, la costruzione del feudo ex Bellio-Cabrera di Donnafugata fu acquistata nel 1648 da Vincenzo Arezzo-La Rocca, già barone di Serri o Serre, che ne fece una casa di campagna. La maggior parte della costruzione si deve però al discendente, il barone Corrado Arezzo, eclettico uomo di studi e politico. Attraverso varie generazioni, giunse a Clementina Paternò di Manganelli, vedova del visconte Gaetano Combes de Lestrade. Infine, dopo anni di incuria ed abbandono, nel 1982 venne acquistato dal Comune di Ragusa che, dopo lunghi lavori di restauro lo ha reso nuovamente fruibile.



Castello di Donnafugata

## MUSEI ED AREE ARCHEOLOGICHE

### Kamarina (contrada Cammarata, nei pressi di Scoglitti)

Il Museo è un prezioso patrimonio di archeologia terrestre e sottomarina che custodisce la storia del territorio dall'età preistorica a quella medioevale. Sorge a pochi chilometri da Santa Croce camerina in una masseria rurale dell'800. Il Museo Archeologico Regionale di Kamarina si trova sul promontorio del paese, un posto abitato sin dall'età del bronzo antico fino alla modernità, e comprende gli spazi della masseria della fine dell'800 che si installò sull'acropoli inglobando il tempio di Athena, divinità tutelare della città greca. Del tempio, trasformato in età bizantina o medioevale in una chiesa dedicata alla Madonna, rimangono visibili parte del muro sud della cella, delle fondazioni e del basamento pavimentale, inseriti nel percorso museografico.



### **Museo civico di Ragusa - nei pressi della via Roma in pieno centro storico**

Il museo si trova a Ragusa (nei pressi della via Roma in pieno centro storico) e ripercorre la storia del territorio ibleo dalla preistoria all'epoca bizantina. Da non perdere "il guerriero di Castiglione", lastra tombale con bassorilievo ed iscrizione (forse la più antica della magna grecia).

### **Museo del tempo contadino - Via San Vito c/o Palazzo Zacco - Ragusa**

L'inserimento del Museo all'interno dell'edificio tardo barocco trova la sua giustificazione nella genetica architettonica di palazzo Zacco. Tra la città barocca e la campagna ragusana, infatti, esiste un nesso molto marcato. Nobili e ricchi borghesi traevano le proprie risorse economiche dalle terre intorno e dal lavoro contadino.

### **Museo Italo Ungherese - Vittoria (RG)**

Dal 14 dicembre 1995, a Vittoria, in provincia di Ragusa, il Museo Italo Ungherese, nato con la collaborazione dei Ministeri della Difesa Italiano e Ungherese, ma soprattutto per la volontà dell'Amministrazione Comunale e dalla collaborazione con lo Stato Magiario. Questo museo nasce lì dove un tempo si trovava il più grande campo di prigionia della Sicilia. In questo museo sono ricostruite le storie militari e le vicende delle due nazioni, anche grazie alla preziosa collaborazione del Museo Militare di Budapest, il più grande Museo Militare europeo.



Area Archeologica Kaucana - S.Croce Camerina



Casa Museo Liberty - Chiaramonte Gulfi

### **Area Archeologica Kaucana (Anticaglie) - S.Croce Camerina (RG)**

L'area archeologica di Kaucana si trova ad est di Capo Scalambri in località "Anticaglie". Quest'area è molto conosciuta alle fonti tardo-antiche, il cui ricordo è legato alla vocazione portuale del sito da dove partivano le comunicazioni per Malta e la costa nord-africana. Scrittori dell'età bizantina, parlano di Kaucana in occasione di una delle operazioni militari relative alla guerra contro i vandali.

### **Casa Museo Liberty - Chiaramonte Gulfi (RG)**

La Casa Museo Liberty è un allestimento unico in tutta la regione siciliana ed nasce dalla collezione privata di Emiliana Figliuoli. Oggetti preziosi, realizzati da artisti come René Lalique, Legras, Calderoni e arredo di una casa, con mobili realizzati su disegno di Ernesto



Basile e di Carlo Zen. Nella casa museo ogni oggetto è collocato nella sua naturale ambientazione, affinché raccontino al meglio la loro storia e la loro funzione. Un accogliente ingresso con mobili siciliani realizzati dal disegno di Ernesto Basile, una sala da pranzo con due credenze ispirate alla scuola di Nancy e un tavolo abbillè, un boudoir, dove la padrona di casa trascorreva il suo tempo, e dove si trova un prezioso bibelot in porcellana sulla toeletta di marmo. Presenti nella casa anche una macchina da cucire Singer dei primi del '900. Nella stanza predisposta per le visite si trova una consolle, una specchiera in legno di mogano con vetri policromi, una poltrona, un servo muto con tre ripiani di legno intarsiato e, sulla parete, un porta vaso pensile in ceramica policroma. Un vero e proprio tuffo nel passato da vivere intensamente.

### **Museo del fumetto di S.Croce Camerina (RG)**

Il museo del fumetto dell'Associazione Xanadu, sorta nel 2002 a Santa Croce, è una creazione dei soci fondatori Giuseppe Miccichè e di sua moglie Lina Canto, ed è un esperimento pressoché unico in Italia, una realtà cartacea a disposizione di quanti vogliono fare ricerche specializzate (numerose sono state infatti le collaborazioni con le scuole) o rivisitare un proprio mondo passato, ove risiedono quelle radici che stanno alla base del nostro attuale modo di essere e di pensare. Lo stesso nome, "Xanadu", evoca l'ingresso in un mondo fantastico, in cui il fumetto è la principale forma di espressione dei reali cambiamenti che ha subito la società dalla sua nascita sino ai nostri giorni, ed è un mezzo espressivo alla portata di tutti.



## SAGRE

SAGRA DELLA SEPPIA  
DI DONNALUCATA



SAGRA DEL POMODORO  
A SAMPIERI



SAGRA DEL PESCE  
A POZZALLO



SAGRA DELLA CIPOLLA  
A GIARRATANA



SAGRA DEL PANE A  
MONTEROSSO ALMO



SAGRA DELLA  
MITILUGGHIA AD ACATE



SAGRA DELL'UVA A  
ROCCAZZO DI  
CHIARAMONTE GULFI



SAGRA DEL GALLETTO  
RUSPANTE DI  
CHIARAMONTE GULFI



SAGRA DELLA CAROTA  
NOVELLA DI ISPICA



\*Programmi annuali dettagliati su cartellonistica locale e sul web.



## CITTÁ BAROCHE

### **Modica, Scicli, Ragusa Ibla.**

Il tardo-barocco ibleo, peculiare rispetto al barocco europeo, nasce grazie al lavoro di abili artigiani che scolpirono la pietra locale calcarea dando origine a facciate scenografiche, volti furiosi o ghignanti, mensoloni, putti, mascheroni e balconate dalle forme panciute. Un'architettura esuberante e grottesca che testimonia l'alto valore artistico, storico e culturale della Provincia di Ragusa.



## RISERVE NATURALI

### **Vendicari (SP 19 Noto-Pachino)**

La Riserva di Vendicari è particolarmente importante per la presenza di pantani che fungono da luogo di sosta nella migrazione degli uccelli. E' stata ufficialmente istituita nel 1984 e resa effettivamente fruibile solo nel 1989. E' gestita dall'Azienda Regionale Foreste Demaniali. Si estende per circa 1512 ettari e si trova in una stretta fascia costiera acquitrinosa, di fondamentale importanza per le specie di uccelli migratori.

### **Foce del fiume Irmínio (osservatorio ornitologico)**

L'affascinante provincia di Ragusa custodisce due Riserve Naturali di immane bellezza, sono la Riserva Naturale del fiume Irmínio e la Riserva Naturale del Pino d'Aleppo. Lì dove tanta storia ci parla del passato dell'isola e della provincia anche la natura trova il suo posto per esprimersi al massimo del suo splendore. Il fiume Irmínio nasce dal Monte Lauro, sugli Iblei, ed è il fiume più lungo di tutta la provincia di Ragusa.

La Riserva Naturale è stata istituita nel 1985 ed è gestita dalla Provincia Regionale di Ragusa. La riserva è stata istituita con la volontà di tutelare la foce del Fiume Irmínio che si trova nei territori di Scicli e Ragusa. Questa zona è formata da una parte costiera che si affaccia sul Mar Mediterraneo è qui che si incontrano il verde della vegetazione e il blu del



mare divisi da una fascia di sabbia bianca.

### **Pino D'aleppo**

La Riserva Naturale del Pino d'Aleppo è stata istituita nell'anno 1990 ed è gestita dalla Provincia Regionale di Ragusa ed in particolare dall'Assessorato Territorio, Ambiente e Protezione Civile. Questa riserva è stata istituita al fine di tutelare e preservare la specie autoctona di Pinus Halepensis e ricostruire la vecchia pineta distrutta dall'azione dell'uomo. Questa riserva si estende tra le città di Ragusa, Vittoria e Comiso e occupa la parte bassa del corso del Fiume Ippari.

### **Pantalica**

La riserva si estende per gran parte sui territori di Ferla, Cassaro e Sortino su cui si trovano la maggior parte delle catacombe. È attraversata dal fiume Anapo e dal Calcinara che scorrono attraverso i canyon a "V" caratteristici della zona. Comprende più sistemi; la Valle del Fiume Anapo, che nasce sul Monte Lauro, nei Monti Iblei, e sfocia nel porto di Siracusa, la Valle di Pantalica e il torrente di Cava Grande.

All'interno della riserva sono presenti anche due grotte carsiche, la grotta dei pipistrelli e la grotta Trovato. Nei pressi di Ferla è presente il Bosco di Giarranauti.

### **Riserva naturale di Randello (forestale)**

La Riserva naturale di Randello è un'area protetta situata fra Punta Braccetto e Scoglitti. Costituita da una pineta affacciata sul mare, offre una suggestiva spiaggia che si caratterizza per la presenza di conchiglie multiformi. In passato riserva di caccia privata, è oggi costituita da un bosco di pini e da molteplici varietà arboree tra cui la quercia spinosa, l'eucaliptus, il mirto, il cipresso e altre specie della macchia mediterranea.

Nei dintorni della riserva si trovano delle rovine di alcune necropoli appartenenti al sito archeologico di Kamarina.

Legambiente e Touring Club Italiano l'hanno annoverata tra le spiagge più belle d'Italia ed inserita nella "Guida Blu 2014".



Vendicari



Fiume Irimino

Località archeologiche fuori provincia: Selinunte, Segesta, Siracusa, Agrigento, Taormina-Naxos